

# Comune di GIAVE

(Prov. Sassari)

COMUNE DI GIAVE (SS)			
Anno	Titolo	Classe	
2015	XIV	PARTENZA	
Prot.n.	1311	Del	16/04/2015



# RELAZIONE DI FINE MANDATO <sup>(1)</sup>

(Quinquennio 2010 – 2015)

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

---

1

<sup>1)</sup> Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

### Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale per poi essere inviata alla Sezione di controllo della Corte dei Conti entro tre giorni e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente entro sette giorni .

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

## Indice degli argomenti trattati

<b>PREMESSA</b> .....	pag. 2
<b>PARTE I - DATI GENERALI</b> .....	"" 4
1. Dati generali .....	"" 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione .....	"" 6
<b>PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO</b> .....	"" 7
1. Attività normativa .....	"" 7
2. Attività tributaria .....	"" 7
3. Attività amministrativa .....	"" 8
<b>PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE</b> .....	"" 11
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio.....	"" 11
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale.....	"" 11
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.....	"" 12
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	"" 14
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione.....	"" 14
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	"" 15
5. Patto di stabilità interno.....	"" 16
6. Indebitamento.....	"" 17
7. Conto del patrimonio in sintesi.....	"" 17
8. Spesa per il personale.....	"" 20
<b>PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO</b> .....	"" 22
1. Rilievi della Corte dei conti.....	"" 22
2. Rilievi dell'Organo di revisione.....	"" 22
3. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	"" 22
<b>PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI</b> .....	"" 23
1. Organismi controllati.....	"" 23
<b>CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE</b> .....	"" 29

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1. Dati generali

#### 1.1 - Popolazione residente al 31-12-2014(\*): n. 567 abitanti

(\*) (anno corrente-1)

#### 1.2 - Organi politici

##### GIUNTA COMUNALE

Sindaco: Giuseppe Deiana (dal 31.05.2010)

Assessori: Pietro Andrea Diaz (dal 10.06.2010)

Giovanna Delogu (dal 10.06.2010)

Renato Deiana (dal 10.06.2010)

Salvatore Scodino (dal 21.12.2012)

[ Michele Pisanu (dal 10.06.2010 al 21.12.2012) ]

##### CONSIGLIO COMUNALE (dal 18.06.2010)

Presidente: Giuseppe Deiana

Consiglieri: Giovanna Delogu

Pietro Andrea Diaz

Renato Deiana

Michele Pisanu

Salvatore Scodino

Felice Carta

Pasquale Giovanni Sotgiu

Giuseppe Ladu

Maria Antonietta Uras

Dario Columbu

Nicola Addis

Mario Spissu (dal 01.08.2013)

Antonella Coratza (dal 18.06.2010 al 03.05.2013)

Maddalena Pisanu (dal 16.07.2013 al 20.07.2013)

.....  
.....

#### 1.3 - Struttura organizzativa

##### Organigramma:

[indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)]



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

Direttore: /

Segretario: Dott. Giuseppe Manca (dal 01.08.2011)

Numero dirigenti: /

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente *(vedere conto annuale del personale)*: 7

### **1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:**

*(Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.)*

L'Ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

### **1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:**

*(Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)*

*L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, nè il predissesto finanziario. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.*

### **1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:**

*[descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)]*

Le difficoltà riscontrate per il Settore Amministrativo-Finanziario-Sociale concernono la necessità di destinare parte importante del tempo/lavoro all'adeguamento continuo ad un quadro normativo che cambia continuamente e repentinamente, spesso in maniera contraddittoria, sia per quanto concerne il panorama dei tributi locali che per quanto concerne i numerosi adempimenti inerenti rendicontazioni varie, spesso pleonastici e ripetitivi. Per ovviare a tali criticità l'Amministrazione ha incentivato la partecipazione ai corsi di formazione e l'informatizzazione delle procedure.

Per quanto concerne il Settore Tecnico-manutentivo si segnala la difficoltà di ottenere, rispetto al passato, finanziamenti statali e regionali specifici e la sempre maggiore complessità dei procedimenti inerenti la progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nonché l'assetto urbanistico. Si è pertanto prestata particolare attenzione alla partecipazione a bandi POR e si è fatto ricorso a interventi che incrementano le entrate extratributarie, tra cui la realizzazione di impianti fotovoltaici con collegamento al GSE, così da usufruire dei benefici del conto energia. E' stato potenziato l'organico dell'ufficio, trasformando il rapporto di lavoro dell'istruttore tecnico cat. C (che collabora con il Responsabile del Servizio) da part time a full time.

### **2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):**

*(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)*

Il numero dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento delle condizioni dell'Ente strutturalmente deficitario per l'anno 2010 che sono risultati positivi sono n° 0.

Per l'anno 2013 il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà sono n° 3.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA  
E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1 - Attività Normativa:**

*(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)*

**2010**

- Modifica Regolamento acquisizione in economia di beni, servizi, lavori (Deliberazione C.C. n. 39 del 30.11.2010) – *Modifica apportata per la necessità di ampliare la tipologia dei servizi per i quali potere ricorrere agli affidamenti in economia ;*
- Regolamento sull'informazione dell'attività comunale (Deliberazione C.C. n. 40 del 30.11.2010) - *Adozione conseguente alla necessità di regolamentare il diritto all'informazione dei cittadini, in conformità all'art. 2 co. 1 D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale), al D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed alle Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali emanate dal Garante con deliberazione n. 17/2007 ;*
- Regolamento comunale sulla gestione dell'Albo Elettronico (Deliberazione C.C. n. 41 del 30.11.2010) - *Adozione conseguente alla necessità di adeguare la pubblicità legale degli atti e dei provvedimenti amministrativi alle disposizioni di cui alla legge n. 69 del 18.06.2009;*
- Regolamento sulla concessione in gestione degli impianti sportivi comunali (Deliberazione C.C. n. 42 del 30.11.2010) – *Adozione conseguente alla necessità di dotare l'Ente di criteri idonei a valorizzare gli impianti di proprietà e la pratica sportiva;*

**2011**

- Nuovo Regolamento per gli acquisti in economia (Deliberazione C.C. n. 21 del 23.09.2011) – *L'adozione, in sostituzione del vecchio regolamento, si è resa necessaria per tenere conto delle disposizioni di cui al Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti approvato con D.P.R. n. 207/2010;*

**2012**

- Nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Deliberazione G.C. n. 27 del 05.04.2012 sulla base dei criteri generali fissati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 46 del 31.12.2010 e n. 1 del 13.03.2012) – *L'adozione si è resa necessaria per adeguare il regolamento organico ai principi di cui al D. Lgs. n. 150/2009 (Decreto "Brunetta") ed ai criteri generali impartiti in merito dal Consiglio Comunale nel 2010 e nel 2012;*
- Regolamento per l'imposta municipale unica – IMU (Deliberazione C.C. n. 7 del 13.03.2012, modificato con deliberazione C.C. n. 18 del 12.06.2012) – *L'adozione si è resa necessaria a fronte dell'introduzione dell'IMU in via sperimentale dal 01.01.2012 con decreto legislativo n. 23/2011 e D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni con L. n. 214/2011, in sostituzione dell'I.C.I.;*



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

- Regolamento comunale per i servizi funebri e cimiteriali e per la concessione di aree e loculi cimiteriali (Deliberazione C.C. n. 10 del 05.04.2012) – *Con l'adozione del Regolamento, che sostituisce analogo provvedimento oramai obsoleto, si tiene conto delle diverse norme emanate in materia (da ultimo L.R. n. 4/2012 in materia di dispersione ed affidamento delle ceneri funerarie) e si disciplinano compiutamente ed in conformità i servizi funebri e cimiteriali in ambito comunale e la concessione di aree e loculi cimiteriali;*
- Modifiche ed integrazioni al Regolamento comunale per la concessione di aree nel P.I.P. "Campu Giavesu" (Deliberazione C.C. n. 26 del 17.09.2012 integrata da deliberazione C.C. n. 33 del 16.10.2012) – *Le modifiche sono state dettate sia dalla necessità di adeguare alcuni aspetti del Regolamento al quadro normativo vigente, sia dalla volontà di concedere in diritto di superficie alcune aree marginali del PIP, su cui installare e far entrare in esercizio impianti di generazione di energia da fonti rinnovabili;*
- Regolamento sul servizio di trasporto scolastico (Deliberazione C.C. n. 44 del 27.12.2012) – *La soppressione delle locali scuole dell'obbligo, dall'annualità 2000/2001, ha comportato la necessità di garantire il trasporto degli alunni verso il plesso scolastico di Bonorva, con gratuità del servizio per gli utenti da Giave a Bonorva e viceversa. Le istanze di alcuni genitori circa l'attivazione di un servizio di trasporto infracomunale dall'abitazione alle fermate dell'autobus che percorre la linea Giave-Bonorva e ritorno, ha reso necessario attivare tale servizio, che per l'appunto si regolamenta e per il quale gli oneri sono parte a carico del Comune e parte a carico degli utenti, secondo la misura annualmente fissata dalla Giunta Comunale.*

### 2013

- Regolamento sui controlli interni (Deliberazione C.C. n. 2 del 08.01.2013) – *Regolamento adottato in ottemperanza al dispositivo dell'art. 3 co. 2 D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni da L. n. 213/2012, che prevede l'obbligo di adottare in Consiglio Comunale e di rendere operativo entro 3 mesi dall'entrata in vigore dello stesso decreto (pertanto entro il 10.01.2013) apposito regolamento sulle modalità di controllo interno, come ridefinite dal decreto n. 174/2012 in questione;*
- Modifiche al Regolamento di contabilità comunale (Deliberazione C.C. n. 3 del 08.01.2013) – *Modifica adottata, limitatamente al controllo sugli equilibri finanziari, in ottemperanza al dispositivo dell'art. 3 co. 2 D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni da L. n. 213/2012, che prevede l'obbligo di adottare in Consiglio Comunale e di rendere operativo entro 3 mesi dall'entrata in vigore dello stesso decreto (pertanto entro il 10.01.2013) apposito regolamento sulle modalità di controllo interno, come ridefinite dal decreto n. 174/2012 in questione;;*
- Modifiche al Regolamento sull'acquedotto rurale (Deliberazione C.C. n. 21 del 30.04.2013) – *Si è proceduto a modificare l'art. 2 per specificare che l'utilizzo dell'acqua non potabile è riservato alle utenze agricole, salvo l'utilizzo temporaneo, in via del tutto eccezionale, per l'approvvigionamento delle aree PIP di Campu Giavesu e della rete di idranti volti alla difesa antincendio;*
- Regolamento Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi – TARES (Deliberazione C.C. n. 30 del 01.08.2013) - *L'adozione si è resa necessaria a fronte dell'introduzione del nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione della TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani) dal 01.01.2013 in forza dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni con L. n. 214/2011 e ss.mm.ii.;*



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

- Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Giave (Deliberazione G.C. n. 63 del 27.12.2013) – *Il codice aziendale è stato adottato, conformemente alle disposizioni del Codice nazionale adottato con DPR n. 62/2013) e alle Linee Guida della Civit (ora ANAC) di cui alla delibera n. 75/2013, in attuazione dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 come riformulato dalla Legge anticorruzione n. 190 del 06.11.2012;*

### **2014**

- Regolamento comunale per gli incarichi esterni ai dipendenti comunali – Art. 53 D. Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii. e L. 190/2012 (Deliberazione G.C. n. 6 del 24.01.2014) – *Trattasi di regolamento che costituisce appendice del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di competenza della Giunta Comunale, adottato in conformità ai principi in materia di "incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi" di cui all'art. 53 D. Lgs. n. 165/2001, come riformulato per effetto della Legge anticorruzione n. 190/2012 e di cui al D. Lgs. n. 39/2013 recante "disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le PP.AA. e presso gli Enti privati in controllo pubblico;*
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014 – 2016, comprendente il Programma triennale 2014-2016 per la trasparenza e l'integrità (Deliberazione G.C. n. 9 del 28.01.2014) – *L'adozione del Piano in questione, in sostituzione del Piano provvisorio già adottato con deliberazione C.C. n. 10 del 28.03.2013, si è resa necessaria a seguito dell'approvazione, da parte della CIVIT (ora ANAC) con deliberazione n. 72/2013 del 11.09.2013, previsto dall'art. 1 co. 2 lett. b) della L. n. 190/2012 ;*
- Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso (Deliberazione C.C. n. 6 del 20.03.2014) – *L'adozione di tale Regolamento, che sostituisce integralmente quello approvato con deliberazione C.C. n. 69 del 18.11.1997, si è resa necessaria per adeguare lo strumento regolamentare alle nuove disposizioni normative introdotte (in particolare dalla L. n. 69/2009) e per definire le diverse tipologie di procedimenti e i termini di conclusione degli stessi, debitamente pubblicizzati;*
- Modifiche al Regolamento sui controlli interni (Deliberazione C.C. n. 8 del 20.03.2014) – *La modifica è dovuta alla necessità di adeguare il Regolamento già approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 08.01.2013 alle disposizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (adottato con deliberazione G.C. n. 9 del 28.01.2014: in particolare in aderenza a quanto previsto dall'All. I del piano, il comma 43 dell'art. 12 del Regolamento viene modificato prevedendo un maggiore numero di atti da sottoporre a controllo successivo, divisi per tipologie rispecchianti quelle soggette a rischio ;*
- Regolamento sull'Imposta Unica Comunale – IUC (Deliberazione C.C. n. 20 del 05.08.2014) – *L'adozione del Regolamento consegue all'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC9 con la legge di stabilità 2014 (L. N. 147/2013), a decorrere dall'anno 2014 e disciplina gli aspetti demandati all'autonomia dell'Ente per le tre componenti del tributo: IMU, TARI e TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili);*
- Nuovo Regolamento della Compagnia Barracellare (Deliberazione C.C. n. 29 del 25.09.2014) – *L'adozione del Regolamento, in sostituzione del vecchio regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 25 del 19.06.1995, si è resa necessaria sia in considerazione della vetustà del precedente atto, sia per meglio disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento della Compagnia barracellare, soprattutto per quanto concerne i rapporti tra il Capitano ed il Sindaco, l'attività ed altri aspetti, per esigenze di maggiore funzionalità all'interesse pubblico;*



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

- Regolamento sul funzionamento della Comunità alloggio per anziani e della Comunità integrata per anziani (Deliberazione C.C. n. 34 del 30.09.2014) - *A seguito di approvazione del progetto di ristrutturazione e messa a norma degli impianti dell'ex Istituto San Michele di Giave e dei lavori di riadattamento dello stesso, da adibire a struttura per anziani, previa adozione di apposita Relazione istruttoria per l'affidamento dei servizi pubblici locali di "Comunità alloggio per anziani " e "Comunità integrata per anziani", in esecuzione della disciplina regionale delle comunità alloggio per anziani e delle comunità integrate per anziani, rientranti la prima nella macrocategoria delle "strutture residenziali a carattere comunitario" e la seconda nella macrocategoria delle "strutture residenziali integrate", contenuta nella L.R. 23.12.2005 n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona) e nel Regolamento attuativo di organizzazione e funzionamento delle strutture sociali emanato con D.P. Reg. 22.07.2008 n. (in particolare dell'art. 27 co. 2 lett. che prevede, quale requisito minimo generale delle strutture sociali, l'adozione di un regolamento interno di funzionamento che disciplini il funzionamento e l'organizzazione della vita comunitaria e della attività connesse), si è reso necessario adottare il Regolamento in questione, in vista della prossimo affidamento in concessione;*

### 2015

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015 – 2017, comprendente il Programma triennale 2015-2017 per la trasparenza e l'integrità (Deliberazione G.C. n. 6 del 29.01.2015) – *Il Piano viene aggiornato annualmente e per il 2015 si è tenuto conto delle risultanze 2014 e delle semplificazioni/implementazioni che la pratica ha consigliato.*

## 2 - Attività tributaria

### 2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

#### 2.1.1 - ICI/IMU:

*[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]*

*[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]*

Aliquote ICI/IMU	2010	2011.	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	4,5 per mille	4,5 per mille	4,00 per mille	ESENTI	ESENTI
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	103,29	€ 200,00 + € 50,00 x figlio	-	-
Altri immobili	6,00 per mille	6,00 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			esenti	esenti	Esenti

#### 2.1.2 - Addizionale Irpef:

*(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)*

## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

### NON APPLICATA

Aliquote addizionale Irpef	2010.	2011	2012	2013.	2014
Aliquota massima	/	/	/	/	/
Fascia esenzione	/	/	/	/	/
Differenziazione aliquote	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

### 2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

*(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)*

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	78,90%	78,90%	78,90%	100,00 %	100,00 %
Costo del servizio procapite	€ 111,11	€ 111,11	€ 111,11	€ 148,82	€ 135,95

## 3 - Attività amministrativa

### 3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

*(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)*

Oltre ai controlli preventivi di regolarità tecnica e contabile e sugli equilibri finanziari, viene garantito il **controllo successivo di regolarità amministrativa** da parte del Segretario Comunale.

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato riscritto dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 174/2012, come modificato dalla legge di conversione 7/12/2012 n. 213, che ha sostituito l'art.147 del T.U.EE..LL. (D. Lgs. n. 267/2000) «Tipologia dei controlli interni» ed introdotto una serie di nuove disposizioni.

In attuazione della legge 213/2012, il Comune di Giave, con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 08.01.2013, ha approvato il regolamento che disciplina gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni.

L'attuazione del sistema dei controlli interni è inoltre individuato quale meccanismo idoneo a prevenire il rischio di corruzione, nel "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016, approvato dalla Giunta comunale, con delibera n. 9 del 28.01.2014. Per rendere coerente il regolamento sui controlli interni col Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), con deliberazione C.C. n. 8 del 20.03.2014 si è provveduto ad apportare le conseguenti modifiche.

Tale controllo, condotto nell'ottica della più ampia collaborazione con i responsabili dei settori interessati, è volto ad incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo e i responsabili degli uffici interessati, nonché a far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

L'attività di controllo viene effettuata dal Segretario Comunale, che provvede all'estrazione casuale degli atti da controllare, in presenza di testimoni e con verbalizzazione, al recupero di tutta la



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

documentazione sottoposta a controllo, nonché alla redazione delle schede (reports) dei controlli effettuati, regolarmente inviate per ciascun periodo ai Responsabili di Servizio con le osservazioni di competenza. In considerazione del fatto che il Segretario Comunale ricopre incarichi di Responsabile di Servizio, gli atti estratti ed a firma del medesimo, sono vagliati, per il controllo *de quo*, dal Nucleo di Valutazione.

Gli esiti dei controlli sono oggetto di apposita Relazione semestrale inviata al Sindaco, al Consiglio Comunale (che ne prende atto), al Revisore dei Conti, al Nucleo di valutazione ed agli stessi Responsabili di Servizio. La relazione detta anche le direttive per superare le criticità evidenziate.

Il controllo misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standards* di riferimento. Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- ☞① regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- Ω① affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- ℳ① rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
- Ω① conformità al programma di mandato, atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

In particolare, l'attività di controllo relativa al criterio di regolarità di cui sopra al punto a) fa riferimento ai seguenti indicatori, desunti dai modelli forniti dall'organismo di valutazione:

- pareri (apposizione, sulla proposta, dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 147 bis del T.U.EE.LL.)
- idoneità dell'atto (necessarietà dell'adozione dello stesso ai fini della decisione);
- intestazione (competenza del Responsabile di Servizio ai fini dell'emanazione dell'atto);
- oggetto (indicazione degli elementi per descrivere sinteticamente il contenuto dell'atto);
- preambolo (indicazione degli elementi che lo compongono/indicazione dell'obiettivo PEG, qualora necessario, cui si riferisce l'attività oggetto dell'atto/qualora l'atto contenga dati sensibili, obbligo di non identificare espressamente i soggetti interessati);
- motivazione (esplicitazione di una motivazione adeguata per l'adozione dell'atto);
- dispositivo (dispositivo contenente tutti gli elementi decisionali coerenti con quanto indicato in premessa);
- impegno di spesa (indicazione corretta dell'imputazione contabile/acquisizione visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria);
- data (data dell'atto)

A seguito di Direttive di attuazione del PTPC 2014-2016, il Piano annuale per il controllo successivo di regolarità amministrativa ha previsto di sottoporre a controllo periodico le seguenti categorie di atti, per la percentuale sotto indicata e con riferimento a ciascuna delle due Aree rette da titolari di posizione organizzativa (Area Amministrativo-Finanziaria-Socioculturale e Area Tecnico-Manutentiva):

- a. il 100 per cento dei provvedimenti inerenti il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza. A tale fine è obbligatorio tenere, distinto per ciascun Settore, un registro degli incarichi conferiti;
- b. il 50 per cento dei provvedimenti di affidamento diretto di lavori, forniture, servizi. A tale fine è obbligatorio tenere, distinto per ciascun Settore, un registro degli affidamenti diretti;
- c. il 100 per cento dei provvedimenti autorizzativi al subappalto, unitamente alla documentazione inerente il procedimento. A tale fine è obbligatorio tenere un registro delle autorizzazioni al subappalto;
- d. il 50 per cento dei provvedimenti di concessione di contributi, sussidi, vantaggi economici. A tale fine è obbligatorio tenere un registro delle concessioni, sussidi, vantaggi economici, distinto per Settore;
- e. il 100 per cento dei provvedimenti di concessione di fabbricati. A tale fine è obbligatorio tenere un registro di tali concessioni;
- f. il 100 per cento dei provvedimenti di concessione di diritti di superficie. A tale fine è obbligatorio tenere un registro di tali concessioni;
- g. il 100 per cento dei provvedimenti di autorizzazione per attività estrattive. A tale fine è obbligatorio tenere un registro di tali autorizzazioni;
- h. il 100 per cento dei provvedimenti di autorizzazione allo scarico di acque. A tale fine è obbligatorio tenere un registro di tali autorizzazioni;
- i. il 100 per cento dei provvedimenti di concessione di impianti sportivi comunali. A tale fine è obbligatorio tenere un registro di tali autorizzazioni;
- j. almeno il 10 per cento delle determinazioni di spesa e dei contratti aventi valore complessivo



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

- superiore a 5.000 euro, non compresi nelle categorie di cui sopra alle lettere a), b) e d);
- k. per le altre categorie di atti amministrativi e le spese fino a 5.000 euro, non comprese nelle categorie di cui sopra alle lettere a), b) e d), il piano prevede un ragionevole numero minimo di atti controllati nel corso dell'anno, normalmente in misura pari al 5 per cento del loro numero totale.

### RISULTANZE DEL CONTROLLO (Direttive)

Ai fini di un utile confronto per il prosieguo dei controlli, si è richiamata l'attenzione sui seguenti elementi e sulle previsioni del piano anticorruzione adottato.

1. **Consip:** come previsto dalla normativa in materia di spending review e richiamato in precedenti circolari, per le categorie di atti (art. 1 co. 7 D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.) per le quali la legge prevede obbligatoriamente il ricorso alla Consip (o centrali di committenza regionali) o a procedure ad evidenza pubblica a prezzi inferiori, si dovrà ricorrere a tali strumenti.

2. **Mercato elettronico:** come previsto dalla normativa in materia di spending review e richiamato in precedenti circolari, nelle determinazioni di affidamento per importi inferiori alla soglia comunitaria si dovrà dare atto dell'avvenuta verifica della disponibilità del prodotto o del servizio sul mercato elettronico e dell'adozione di procedure diverse previste dal codice dei contratti (cottimi fiduciari etc.) soltanto qualora i prodotti previsti nel MEPA non soddisfino i parametri qualitativi richiesti. Il mancato utilizzo del mercato elettronico dovrà essere, pertanto, adeguatamente motivato.

3. **Diritto di recesso:** nei casi in cui i contratti in essere di forniture e/o servizi prevedano prezzi superiori a quelli Consip, l'Amministrazione ha diritto di esercitare il diritto di recesso, previo preavviso al contraente (che può adeguare i prezzi), ai sensi della normativa in materia di spending review richiamata da precedenti circolari (art. 1 co. 13 D.L. 95/2012 ai sensi del quale le amministrazioni *“hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'articolo 1339 c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti”*);

**Trasparenza e anticorruzione :** con l'entrata in vigore del decreto trasparenza (D.lgs. 33/2013), che abroga l'art. 18 del d.lgs. 82/2012, sono stati rivisti gli obblighi di pubblicazione dell'ente all'interno delle sezioni del sito istituzionale. Nel rammentare che la pubblicazione degli atti relativi a concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di cui agli artt. 26 e 27 D. Lgs. 33/2013 è condizione di efficacia degli stessi, qualora nell'anno solare si superi l'importo di € 1.000 per ciascun beneficiario, si richiama l'attenzione sulla necessità di pubblicare questi ed altri atti di competenza sulla sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito.

Si è evidenziato inoltre l'adempimento, che dovranno curare tutti gli uffici, consistente nella comunicazione telematica all'Osservatorio dei Contratti Pubblici, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge n. 190/ 2012, fornendo tutti i dati indicati nella deliberazione n. 26 del 22.05.2013 dell'Autorità di vigilanza entro il mese di gennaio 2015.

Si è richiamata anche la necessità di garantire la completezza degli atti, per cui le proposte devono riportare in narrativa la puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà in ogni tempo ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso (art. 22 e ss. Legge 241/1990).

I provvedimenti conclusivi, a norma dell'articolo 3 della legge 241/1990, devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza. Come noto, la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Lo stile dovrà essere il più possibile semplice e diretto. E' preferibile non utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune). Questo per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione ed ai codici di questa, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

**Termini dei procedimenti:** Verrà effettuato anche un monitoraggio circa il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi. Tale monitoraggio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ai fini di un utile confronto per il prosieguo dei controlli si è specificato, con riferimento all'obbligo di ricorso al MEPA (o ad altri mercati elettronici), che è possibile derogarvi, motivando nell'atto, soltanto qualora il prodotto non sia presente oppure non abbia le caratteristiche tecnico/qualitative richieste. A tal proposito si è rammentato che, oltre all'ordine diretto, è possibile utilizzare nel MEPA l'RdO (richiesta di offerta): per cui, se trattasi di prodotti con caratteristiche di base previste nei bandi di abilitazione per le Ditte, è possibile richiedere offerta per le caratteristiche specifiche necessarie.

Con riferimento alla trasparenza degli atti ed alla prevenzione della corruzione, si è richiamata l'attenzione sulla necessità di pubblicare correttamente nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito comunale i diversi atti ed elenchi previsti dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, approvato, all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione ed inviato agli uffici.

Si è inoltre richiamata l'attenzione inoltre corretta formazione dei residui passivi e sull'obbligo di mandare in economia gli importi stanziati e non correttamente impegnati ai sensi di legge, nonché sulla necessità di imputare le pesi dell'anno di competenza all'esercizio di competenza.

Per la stipula dei contratti di cottimo fiduciario si è rammentato che è possibile procedere con scrittura privata non autenticata o con scambio di lettere (con sottoscrizione, da parte del fornitore/prestatore di servizio, di lettera contenente tutti gli elementi contrattuali): in entrambi i casi va riportata correttamente nell'atto o nella lettera la clausola sull'obbligo di adempiere alle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari, ex art. 3 co. 8 L. 136/2010 e ss.mm.ii..

Si è richiamata l'attenzione circa l'obbligo di adempiere sempre alle comunicazioni ai partecipanti alle procedure di selezione del contraente di cui all'art. 79 Codice Contratti ed alla pubblicazione sul sito degli avvisi di aggiudicazione/post-informazione, nonché circa l'opportunità di inserire la clausola enunciativa del contenzioso non tanto sui provvedimenti, quanto sulle comunicazioni di cui all'art. 79 Cod. Contratti e sugli avvisi di aggiudicazione/avvisi di post informazione.

### 3.1.1 - Controllo di gestione:

*(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori)*

#### • **Personale:**

*Seppur nulla prevedesse in merito il programma di mandato approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 18.06.2010, si è dato corso ad una razionalizzazione del personale, procedendo, in conformità alla programmazione delle assunzioni e correlata dotazione organica, alla copertura del posto vacante in organico di Operatore Sociale attraverso procedura di mobilità da altro Comune ex art. 30 D. Lgs. n. 165/01 e cessando di ricorrere a rapporti di lavoro flessibili quali CO.CO.CO o rapporti di lavoro a tempo, nonché alla trasformazione del rapporto di lavoro dell'istruttore tecnico da part time a full time.*

#### • **Lavori pubblici e piani urbanistici:**

*[a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)]*

Nel programma di mandato si prevedevano interventi in materia di:

- ✓ Attivazione cantieri occupazionali;
- ✓ Definizione lavori Istituto S.- Michele e messa in esercizio della struttura;



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

- ✓ Realizzazione galoppatoio comunale;
- ✓ Interventi vari in ambito urbano (quali manutenzione straordinaria viabilità, realizzazione di condotta reflui fognari verso depuratore zona PIP, abbellimento e riqualificazione del cimitero comunale);
- ✓ Interventi nell'agro (quali aumento della rete di distribuzione dell'acquedotto rurale, completamento dell'anello di viabilità rurale intorno all'abitato);
- ✓ Attivazione fonti di energia alternativa;
- ✓ Ultimazione iter espropriativi Piano Insediamenti Produttivi (PIP) "Campu Giavesu" con individuazione dei lotti immediatamente assegnabili e attivazione del depuratore in loc. "Campu Giavesu" in forma diretta.

Tali interventi sono stati ulteriormente dettagliati nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche adottato annualmente dal Consiglio Comunale e negli obiettivi programmatici annualmente fissati.

Sono stati così programmati i seguenti interventi, della cui realizzazione sommariamente si relaziona

- ✎ ① Completamento delle urbanizzazioni delle aree PIP e collegamento strada provinciale – L'intervento, finanziato con fondi regionali e con quota di compartecipazione comunale, ha richiesto una rimodulazione del progetto definitivo-esecutivo, che è al vaglio dell'Amministrazione per l'approvazione; seguirà a breve l'affidamento dei lavori.
- ✎ ① Realizzazione di un collettore fognario finalizzato a rendere il depuratore comunale servente l'area P.I.P. funzionale alle utenze civiche e realizzare un collegamento tra queste e detto depuratore, con contestuale dismissione dell'attuale impianto sito all'interno del centro abitato. La realizzazione di tale collegamento, consentirà di azzerare i costi di gestione oggi a carico del Comune, in quanto la gestione ed i relativi costi saranno in capo al gestore del servizio idrico integrato (Abbanoa s.p.a.), oltre ad eliminare lo spiacevole fenomeno dei miasmi che dal depuratore urbano (gestito da Abbanoa) esalano. → Le difficoltà ad ottenere un finanziamento regionale ad hoc sono state superate dalla stipula di apposita Convenzione, nel mese di ottobre 2014, tra la Gestione Commissariale Straordinaria con funzioni di Autorità d'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico in Sardegna, il soggetto gestore (Abbanoa s.p.a.) e il Comune di Giave, in qualità di soggetto delegato all'attuazione dell'intervento di realizzazione del collettore in questione, nell'ambito del finanziamento di complessivi € 300.000,00 concesso al gestore Abbanoa s.p.a.. la progettazione definitiva-esecutiva, predisposta in accordo con la Gestione Commissariale Straordinaria e con Abbanoa s.p.a., è in fase di approvazione da parte di tali Enti.
- ✎ ① Tra gli obiettivi era prevista anche la concessione, in diritto di superficie, di aree marginali del P.I.P. "Campu Giavesu", finalizzate alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici). A seguito di modifica del Regolamento per l'assegnazione di lotti del Piano Insediamenti Produttivi e di parere favorevole da parte dell'ANAS, sono stati posti a bando dei lotti marginali e si è proceduto alla loro assegnazione, con stipula di contratti di superficie della durata 20ennale o 25ennale con n. 14 Ditte nel corso del 2013, per un canone pari a € 3,50 mq.
- ✎ ① Realizzazione impianti fotovoltaici nel tetto degli spogliatoi del Campo Sportivo Comunale, presso le tribune del Campo Sportivo Comunale, nel tetto dell'Istituto S. Michele da Adibire a Comunità alloggio per anziani ed a Comunità integrata per anziani, nel tetto del Centro Sociale e a terra nelle aree del P.I.P. di "Campu Giavesu" non assegnate. La realizzazione è stata garantita, nel corso del 2013/2014, anche grazie alla contrazione di mutui con la Cassa DDPP e consente di godere annualmente dei benefici del Conto Energia, oltre che



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

di utilizzare l'energia prodotta;

- ☞ ① Ultimazione lavori Istituto S. Michele. I lavori sono stati conclusi nel 2014 e si è in attesa del collaudo finale;
- ☞ ① Sempre per quanto concerne l'Istituto S. Michele, sono state attivate nel 2014 le procedure espropriative per l'acquisizione delle aree adiacenti il caseggiato e destinate alla realizzazione di un Parco Verde con fondi comunali;
- ☞ ① Per quanto concerne i lavori di sistemazione di strade rurali, programmati, per il progetto di sistemazione della strada Comunale Cuccuru de monte, i lavori, affidati nel 2013 e finanziati con fondi RAS e compartecipazione comunale, sono stati ultimati nel 2014;
- ☞ ① La manutenzione del verde urbano è stata garantita anche attraverso l'attivazione di apposito cantiere comunale, oltre che con l'affidamento a Ditte esterne;
- ☞ ① E' stata assicurata anche, negli anni, la manutenzione straordinaria dell'immobile locato al Ministero dell'Interno ed adibito a Stazione dei Carabinieri, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria di altri immobili comunali, tra cui spicca il rifacimento della Piazza antistante il palazzo Comunale, finanziata con i fondi regionali del bando "Biddas";
- ☺ ① E' stato richiesto, nel 2014, un finanziamento per la messa in sicurezza del Campanile della Chiesa parrocchiale di S. Andrea – Tale finanziamento non è stato concesso e si è in attesa di partecipare ad ulteriori bandi per potere provvedere;
- ☺ ① Per quanto concerne l'approvazione del nuovo P.I.P., nel precedente mandato è stato affidato l'incarico al progettista, il quale ha consegnato apposita bozza allo stato attuale in fase di valutazione per l'approvazione;
- ☹ ① Per quanto concerne la redazione del Piano particolareggiato del centro storico, in adeguamento al Piano paesaggistico Regionale, nel mese di settembre 2014 è stato approvato il Piano Economico e Finanziario, che prevede una spesa di complessivi € 40.300,30, di cui € 36.270,30 di finanziamento regionale e € 4.030,00 (10%) di cofinanziamento comunale. E' stato affidato l'incarico a progettista, che ha consegnato parzialmente gli elaborati.

.....

### • **Gestione del territorio e tutela dell'ambiente:**

*(a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato)*

Nel programma di mandato si prevedevano i seguenti interventi, di cui si relaziona in sintesi

- ✓ Area cava di S. Pantaleo: definizione dei termini della riqualificazione ambientale, verifica degli impegni con la proprietà ed i concessionari – La cava non è stata acquisita stante la difficoltà di trovare un accordo con i proprietari
- ✓ Cura e tutela della pineta comunale – E' stata assicurata costantemente la cura del verde urbano, sia a mezzo cantieri comunali per l'occupazione, che tramite interventi di Ditte esterne aggiudicatari di procedure di cottimo fiduciario;
- ✓ Piantumazione di n. 1000 piante arboree. L'obiettivo non è stato ad oggi raggiunto per carenza di fondi; tuttavia in forza della stipulanda convenzione, l'Ente Foreste della Sardegna procederà alla piantumazione di nuove essenze arboree nel periodo post campagna antincendio all'interno del centro abitato.
- ✓ Realizzazione di una rete di idranti e prese di alimentazione idrica per autobotti, da



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

utilizzare in occasione della difesa antincendio – Tele rete risulta già realizzata.

- ✓ Assegnazione all'Ente Foreste di aree boscate di proprietà dell'Amministrazione Comunale – Su iniziativa dell'Ente Foreste della Sardegna, è stato approvato con deliberazione consiliare del 24.03.2015 apposito schema di convenzione da stipulare con lo stesso Ente, per l'assegnazione, in regime di concessione decennale, del "Casello idraulico" e della relativa area di pertinenza, con l'onere da parte del concessionario di eseguire le opere di miglioramento e trasformazione della proprietà, nonché di effettuare nel territorio comunale: la pulizia delle cunette, lo sfalcio dell'erba nelle aree urbane ed extraurbane nel periodo antecedente a quello previsto dall'ordinanza regionale antincendio; le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle aree verdi in uso all'Amministrazione Comunale; piantumazione nuove essenze arboree nel periodo post campagna antincendio all'interno del centro abitato.

La convenzione verrà stipulata quanto prima in Cagliari con l'assistenza dell'ufficiale rogante dell'Ente Foreste della Sardegna e con spese contrattuali a carico del concessionario.

- ✓ Acquisto autoveicolo da destinare alla vigilanza ambientale e da concedere in uso alla Compagnia barracellare – Nel corso del 2012 è stato acquisito gratuitamente in proprietà dalla Regione Autonoma della Sardegna n. 1 automezzo usato del tipo Mitsubishi Pajero, che è stato prontamente concesso in comodato d'uso gratuito a tempo indeterminato alla locale Compagnia barracellare, per lo svolgimento della propria attività di vigilanza e antincendio.
- ✓ Predisposizione calcoli, proposta transattiva, proposta di deliberazione, contratti ed atti conseguenti in relazione all'occupazione dei terreni in loc. "Sa Murighessa" ed in loc. "Via Marconi" – Per risolvere l'anno problema delle occupazioni effettuate dal Comune e non seguite da atti espropriativi o di cessione bonaria, è stata predisposta, sulla base di residui in essere nel bilancio comunale, apposita proposta transattiva, relativa alla definitiva cessione in proprietà al Comune ed a ristoro della pregressa occupazione per il prezzo di € 7,746 mq., oltre a rivalutazione annua (a decorrere dall'effettiva occupazione) secondo i parametri ISTAT fino alla liquidazione e ad applicazione degli interessi legali (annualmente sulle somme rivalutate), prevedendosi la rinuncia da parte dei proprietari cedenti a far valere qualsivoglia diritto in merito all'occupazione ed all'acquisizione da parte del Comune ed in particolare a richiedere ulteriori somme in merito, neanche a titolo di conguaglio ed a nessun titolo in relazione ai citati terreni. La bozza di transazione è stata approvata nel mese di gennaio 2015 dal Consiglio Comunale e sono state avviate le procedure per la stipula dei contratti in forma pubblico-amministrativa.

---

- **Istruzione pubblica:**

*(a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato)*

Il programma di mandato prevedeva:

- ✓ di facilitare la piena attuazione del diritto allo studio, razionalizzando i servizi di competenza comunale, in particolare attraverso i contributi per l'acquisto dei libri di testo ed il sostegno alle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione;
- ✓ di incrementare i fondi per le spese di trasporto degli studenti pendolari;



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

Il diritto allo studio è agevolato grazie all'assegnazione annua dei contributi ex art. 27 L. n. 44/8/98 per l'acquisto dei libri di testo delle scuole medie e superiori: trattasi di contributi a studenti appartenenti a nuclei con reddito modesto e finanziati anche con fondi comunali. Si attribuiscono inoltre annualmente borse di studio ex L. n. 62/2000 agli studenti delle scuole medie e superiori capaci e meritevoli, a sostegno delle spese sostenute, tenendo conto del reddito ISEE: tali contributi sono finanziati con contributo regionale e con fondi del bilancio comunale.

Per quanto concerne l'attivazione del servizio di trasporto, la soppressione delle scuole medie ed elementari ha reso necessaria la frequenza degli alunni nel vicino plesso scolastico di Bonorva. Come previsto dalla normativa il servizio di trasporto approntato dal Comune (a mezzo affidamento in appalto a Ditta esterna), è gratuito per l'utenza, qualora ricada ovviamente nell'abito della tratta Giave-Bonorva e ritorno (il Comune usufruisce in proposito dai contributi regionali ad hoc, a parziale copertura delle spese). L'esigenza palesata dai genitori di alcuni utenti con abitazione distante dai punti di raccolta dell'autobus, ha reso necessario prevedere e regolamentare (dal mese di dicembre 2012), apposito servizio di trasporto infracomunale, il cui costo è coperto in parte con fondi del bilancio comunale ed in parte (secondo la percentuale di copertura e le tariffe annualmente deliberate dall'organo esecutivo) con contribuzione dell'utenza (agevolata).

Vengono inoltre erogati degli specifici contributi a parziale copertura delle spese di trasporto rendicontate, per gli studenti pendolari delle scuole superiori, con graduazione in base al reddito ISEE.

- **Ciclo dei rifiuti:**

*(a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine)*

*Nel programma di mandato si prevedeva:*

- ✓ Ridiscussione dell'organizzazione del servizio, individuazione di oasi ambientali e localizzazione cassonetti per la raccolta del vetro, plastica, lattine e carta

La gestione del servizio è garantita da Ditta appaltatrice che serve diversi comuni dell'Unione che hanno stipulato apposita convenzione per la gestione associata del servizio. La modalità prescelta è quella del "porta a porta" integrale. Negli anni 2010/2011/2012 sono state realizzate in via sperimentale delle oasi ambientali che però, per l'inciviltà di pochi, non erano fruibili regolarmente dalla collettività.

- **Sociale:**

*(a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato)*

Interventi previsti nel Programma di mandato, della cui realizzazione si rendiconta sommariamente:

- ✓ Adeguamento biblioteca comunale – La gestione della Biblioteca Comunale è assicurata in appalto, nei locali del centro sociale, da apposita Cooperativa con competenza specifica. Nel corso degli anni è stato notevolmente incrementato il patrimonio librario.
- ✓ Individuazione definitiva locali da destinare alla palestra comunale e adeguamento della stessa - All'interno dei locali del centro sociale vi sono delle attrezzature per la pratica sportiva, ma tali locali non sono praticati da alcuna associazione.
- ✓ Attivazione Ludoteca comunale nel periodo luglio-settembre – Il servizio rientra tra le prestazioni poste a carico della Cooperativa che gestisce il servizio biblioteca e viene garantito con successo ogni anno durante periodo estivo.
- ✓ Individuazione ed assegnazione locali idonei alla Compagnia Barracellare, comitati vari ed associazioni – L'obiettivo è stato realizzato pienamente, in quanto alla Compagnia



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

Barracellare sono stati concessi gratuitamente alcuni locali presso il Campo Sportivo Comunale ed alle Associazioni locali (Coro Sardo, Associazione Ippica etc.), sono stati concessi gratuitamente i locali delle ex scuole medie.

- ✓ Realizzazione campo calcetto – Obiettivo non perseguito per carenza di fondi e di domanda.
- ✓ Realizzazione tribune campo sportivo comunale – Le tribune sono state realizzate;
- ✓ Patrocinio e finanziamento di iniziative tendenti alla valorizzazione e diffusione delle tradizioni – L'amministrazione provvede annualmente, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, a contribuire ad alcune manifestazioni turistico-culturali significative, assegnando apposito contributo ad associazioni che ne garantiscano la buona riuscita, nell'ambito del principio di sussidiarietà orizzontale.
- ✓ Sostegno alle famiglie nella cura e crescita dei figli – Per il sostegno alle famiglie vengono utilizzati i fondi RAS e fondi propri in relazione alle 3 misure rientranti nel programma di Azioni di contrasto alle povertà di cui alla L.R. 1/2009 art. 3 co. 2 lett. a), per un importo complessivo di circa 31.000 €. È stato attivato inoltre per n. 2 annualità l'intervento "Misure di sostegno ai piccoli Comuni" di cui all'art. 3 bis L.R. n. 1/2011, destinando alla Misura n. 1 (contributo per nascita figli nella misura di € 1.500 per il primo figlio e di € 2.000 per il secondo o ulteriore figlio) l'importo di € 3.980,00 per il 2012 e di € 8.637,00 per il 2013, importi regolarmente liquidati e rendicontati alla RAS. La misura non è stata rifinanziata.
- ✓ Adeguamento e riqualificazione del centro sociale – Nel centro sociale vengono svolte le attività della Biblioteca, Ludoteca (nel periodo estivo) e le attività di aggregazione sociale attraverso appositi laboratori approntati dalla Cooperativa appaltatrice del Servizio Biblioteca. Negli stessi locali viene inoltre regolarmente assicurato il servizio educativo ai minori in difficoltà scolastica;
- ✓ Per quanto concerne il servizio in favore degli anziani, e dei disabili, viene assicurato ogni anno il servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) sia attraverso apposita Cooperativa affidataria che attraverso i Piani personalizzati gestiti da diverse cooperative. Con deliberazione consiliare del 29 gennaio 2015 è stato approvato uno schema di convenzione coi comuni appartenenti all'ambito territoriale del PLUS – Distretto di Alghero – per la gestione associata del Servizio di Assistenza Domiciliare, individuando quale comune capofila il comune di Bonorva.

A seguito di approvazione del progetto di ristrutturazione e messa a norma degli impianti dell'ex Istituto San Michele di Giave, sono stati ultimati i lavori di riadattamento dell'ex Istituto S. Michele, in Viale Italia s.n. da adibire a casa alloggio per anziani e a comunità integrata per anziani. L'art. 34 comma 20 del DL 179 del 18.10.2012, convertito con modifiche da L. 07.12.2012 n. 231, dispone che *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio e' effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste". E' stata approvata nel 2014 e rivisitata nel mese di febbraio 2015 apposita relazione istruttoria ex art. 34 co. 20 D.L. n. 179/2012, con la quale si dà atto pertanto espressamente:*

1. delle ragioni che hanno indotto l'Amministrazione ad operare questa scelta dell'affidamento al mercato, in rapporto alla natura dei servizi affidati;



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

2. della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
3. dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

La nozione interna di servizio pubblico locale a rilevanza economica, in base alle interpretazioni elaborate al riguardo dalla giurisprudenza comunitaria (tra le tante, Corte di giustizia UE, 18 giugno 1998, C-35/96, Commissione c. Italia) e dalla Commissione europea (in specie, nelle Comunicazioni in tema di servizi di interesse generale in Europa del 26 settembre 1996 e del 19 gennaio 2001, nonché nel Libro verde su tali servizi del 21 maggio 2003), deve essere considerata omologa a quella comunitaria di Servizio di Interesse Generale, ove limitata all'ambito locale, come riconosciuto dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 272 del 2004 (vd. Corte Cost. 325/2010).

I Servizi di Interesse Generale sono servizi forniti dietro retribuzione o meno, considerati d'interesse generale dalle autorità pubbliche e soggetti quindi a specifici obblighi inerenti al pubblico servizio.

Gli "obblighi di servizio pubblico" definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico.

I servizi comunità alloggio per anziani e comunità integrata per anziani sono servizi pubblici locali di rilevanza economica (servizi di interesse economico generale secondo l'ordinamento comunitario). In particolare è prevista la gestione di una comunità integrata per anziani per n. 12 unità e la gestione di una comunità alloggio suddivisa in n. 2 unità autonome di sedici posti cadauna, nonché il servizio di pronto intervento e i servizi di pronta accoglienza ed erogazione pasti. E' compreso anche il servizio di mensa e residenziale per i giorni prefestivi e festivi, per i familiari degli alloggiati, secondo il criterio di priorità dato dall'ordine cronologico di presentazione

In merito ai servizi pubblici locali l'Amministrazione valuta come di seguito la sussistenza di particolari ragioni per riconoscere un diritto di esclusiva al gestore individuato.

La necessità di fornire in regime di esclusiva i servizi deriva dalla natura di bene patrimoniale indisponibile della struttura, destinata ai fini *de quo* dall'amministrazione, unica proprietaria.

La struttura è configurabile come bene patrimoniale indisponibile, in quanto destinato a soddisfare uno specifico interesse pubblico per il quale è stata adattata e può pertanto essere oggetto di concessione a terzi a titolo oneroso. La gestione deve essere volta in esclusiva nei locali della struttura, in quanto non è concepibile una gestione simultanea da parte di più soggetti, per le caratteristiche strutturali dell'edificio e perchè comunque ciò comporterebbe difficoltà ed antieconomicità della gestione. La gestione dovrà attuarsi in regime di esclusiva anche per i seguenti motivi:

- avere garanzia della erogazione di un servizio, prioritariamente per i cittadini anziani di Giave, tenendo conto del *trend* di incremento della popolazione anziana e della necessità di garantire *in loco* un servizio alternativo, qualora ne ricorrano i presupposti, a quello di assistenza domiciliare, e quindi per il carattere di indispensabilità della prestazione;
- garantire attraverso il concessionario un servizio conforme alla normativa vigente e con delle prestazioni quantitativamente e qualitativamente alte, secondo le specifiche da disciplinarsi in apposito Regolamento di funzionamento ed in apposito capitolato prestazionale;
- la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del gestore, nelle modalità della procedura aperta o ristretta, unitamente alle misure di compensazione che verranno riconosciute, è tesa a garantire per l'utenza costi gestionali inferiori rispetto a quelli che si avrebbero col libero mercato.

Ciò posto, si è ritenuto che sussistono specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un soggetto terzo dei servizi pubblici in questione.



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

Trattasi di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in quanto la gestione dovrà essere garantita in maniera imprenditoriale tale da tendere ad un utile d'impresa, gestibile nelle due forme consentite dell'appalto pubblico e della concessione.

L'appalto del servizio implicherebbe l'assunzione del rischio gestionale da parte del Comune, il quale sarebbe vincolato al pagamento dei compensi pattuiti all'appaltatore anche qualora il numero degli utenti e gli importi delle relative rette, che incasserà direttamente il Comune, dovessero essere inferiori a quanto previsto. Con la concessione del servizio il rischio è trasferito invece in capo al soggetto gestore, che introiterà direttamente le rette degli utenti e sosterrà direttamente le spese del servizio.

Può pertanto configurarsi la concessione di immobile (corredato dalle attrezzature ivi ubicate), dietro pagamento di congruo canone, che si innesta sullo schema concessorio di servizio pubblico locale.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.09.2014, si approvava il Regolamento di funzionamento della Comunità Alloggio per Anziani e della Comunità Integrata per Anziani. Con deliberazione n. 8 del 10.02.2015, la Giunta Comunale stabiliva il canone di concessione annuale in € 30.000,00 (trentamila/00), su cui proporre il rialzo in fase di gara, nonché l'importo massimo praticabile dal concessionario per le rette.

E' stata pertanto indetta gara comunitaria, con procedura aperta, per la concessione delle comunità in questione: attualmente si è in fase di aggiudicazione e di verifica dei requisiti autocertificati. Seguiranno le autorizzazioni comunale e regionale previste dalla normativa e la stipula del contratto di concessione, oltre che il bando per l'accoglienza degli utenti finalizzato all'avvio del servizio pubblico.

- ✓ Promozione della pratica sportiva a partire dalle fasce più giovani – Nel 2014 è stato istituito l'Albo Comunale delle Società Sportive, previsto dalla normativa regionale (L.R. n. 17/99). L'erogazione di contributi per la pratica sportiva alle 2 Associazioni locali iscritte consente di incentivare tale pratica, attraverso lo svolgimento di singole manifestazioni (tornei etc.).

- **Turismo:**

*(a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)*

Per intercettare il flusso turistico dai centri più frequentati (Alghero, Bosa), l'Amministrazione contribuisce, nel periodo estivo, a organizzare, nell'ambito dell'"Estate Giavese", compatibilmente con le disponibilità di bilancio, alcune rassegne e manifestazioni, tra cui spicca l' "Estemporanea di pittura", alla quale partecipano i migliori pittori isolani: i lavori di questi ultimi rimangono nella proprietà del Comune, che li espone nei propri locali.

Su istanza dell'Amministrazione Comunale, i lavori di restauro del complesso nuragico "Nuraghe Oes" nel territorio di Giave, condotti nel precedente mandato, hanno avuto seguito con la Soprintendenza del beni archeologici di Sassari, che nel corso del 2014 ha presentato al pubblico i risultati, di notevole portata, anche attraverso un video realizzato con l'uso delle più moderne tecnologie (droni).

### **3.1.2 - Valutazione delle performance:**

*(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009)*

## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

La valutazione della performance organizzativa e della performance individuale viene effettuata dal Nucleo di Valutazione secondo il sistema e la metodologia approvati con deliberazione G.C. n. 43 del 15.09.2012 e tenendo conto degli obiettivi fissati nel Piano Esecutivo di Gestione.

Priorità ed obiettivi strategici concorrono ai fini della valutazione della performance organizzativa dell'Ente e della struttura, come anche l'indagine di *customer satisfaction* da somministrare agli utenti dei diversi servizi e l'autovalutazione secondo il sistema CAF da compiersi da parte di ciascun Responsabile di Area – titolare di posizione organizzativa.

Concorrono invece alla valutazione della performance individuale dei Responsabili di Area – titolari di posizione organizzativa: il raggiungimento degli obiettivi operativi, la valutazione dei comportamenti organizzativi, la valutazione delle abilità professionali e della capacità di valutare i propri collaboratori.

I fattori di valutazione, i pesi ponderali e gli indicatori relativi ai comportamenti organizzativi ed alle capacità professionali vengono definiti dal Segretario Comunale con l'assistenza del Nucleo di Valutazione

In particolare la valutazione dei Responsabili di Area – titolari di posizione organizzativa terrà conto dei seguenti elementi ai fini dell'attribuzione del punteggio:

**PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E DELLA STRUTTURA: MAX P. 20 di cui:**

- a) Max p. 7 per attuazione obiettivi di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente;
- b) Max p. 6 per la media dei risultati complessivamente raggiunti dalla struttura organizzativa su obiettivi di struttura previsti dal PEG o PDO relativi al miglioramento dei fattori strutturali della gestione;
- c) Max p. 5 per gli esiti della valutazione degli utenti (*customer satisfaction*);
- d) Max p. 2 per gli esiti dell'autovalutazione secondo il sistema CAF;

**PERFORMANCE INDIVIDUALE: MAX P. 80 di cui:**

- a) Max p. 35 per il raggiungimento degli obiettivi operativi;
- b) Max p. 20 per i comportamenti organizzativi da valutare utilizzando pesi ponderali ed indicatori che verranno definiti dal Segretario Comunale con l'assistenza dell'O.I.V.;
- c) Max p. 15 per le competenze professionali da valutare utilizzando pesi ponderali ed indicatori che verranno definiti dal Segretario Comunale con l'assistenza dell'O.I.V.;
- d) Max p. 10 per la capacità di valutare i propri collaboratori tramite una significativa differenziazione dei giudizi. Tale punteggio verrà "spalmato" nelle altre voci in caso di presenza di un unico collaboratore.

### **3.1.3 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:**

*[descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)]*

---





Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

ENTRATE (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentual e di increment o/ decrement o rispetto al primo anno
Entrate correnti	€153.671,18	€155.828,18	€ 208.588,00	€ 265.409,65	CONTO DEL BILANCIO IN FASE DI APPROVA ZIONE	
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	€ 844.766,84	€ 549.681,75	€1.554.361,99	€1.128.265,11		
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti			€885.000,00			
<b>Totale</b>	<b>€ 998.438,02</b>	<b>€ 705.509,93</b>	<b>€ 2.647.747,99</b>	<b>€ 1.393.647,76</b>		

SPESE (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentual e di incremento / decrement o rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.069.129,53	€1.028.825,31	€ 1.086.105,73	€ 1.136.975,56	CONTO DEL BILANCI O IN FASE DI APPROV AZIONE	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 929.261,65	€ 667.485,57	€ 2.498.061,82	€ 1.264.582,74		
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	€ 47.961,37	€ 50.914,60	€ 65.827,66	€ 83.242,06		
<b>Totale</b>	<b>€ 2.046.352,55</b>	<b>€ 1.747.225,48</b>	<b>€ 3.649.995,21</b>	<b>€ 2.484.800,36</b>		

PARTITE DI GIRO (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	€ 303.882,28	€303.882,28	€303.882,28	€302.290,00	CONTO DEL BILANCIO IN FASE DI APPROVAZ IONE	
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	€303.882,28	€303.882,28	€303.882,28	€302.290,00		

**3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2010	2011	2012	2013	2014	
<b>Totale Titoli (I+II+III) delle entrate</b>	€1.129.098,33	€1.235.341,91	€ 1.180.633,22	€ 1.296.535,25	CONTO DEL BILANCIO IN FASE DI APPROVAZ IONE	
Spese Titolo I	€ 1.069.129,53	€ 1.028.825,31	€ 1.086.105,73	€ 1.136.975,56		
Rimborso prestiti parte del Titolo III	€ 47.961,37	€ 50.914,60	€ 65.827,66	€ 83.242,06		
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>€12.007,43</b>	<b>€155.602,00</b>	<b>€ 28.699,83</b>	<b>€ 76.317,63</b>		



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate Titolo IV	€ 884.766,84	€ 549.681,75	€ 1.554.361,99	€ 1.128.265,11	CONTO DEL BILANCI O IN FASE DI APPROV AZIONE
Entrate Titolo V (**)			€ 885.000,00		
<b>Totale Titoli (IV+V)</b>	€ 884.766,84	€ 549.681,75	€ 2.439.361,99	€ 1.128.265,11	
Spese Titolo II	€ 929.261,65	€ 667.485,57	€ 2.498.061,82	€ 1.264.582,74	
<b>Differenza di parte capitale</b>	€ 44.494,81	€ 117.803,82	€ 58.699,83	€ 136.317,63	
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	€ 52.000,00	€ 47.380,00	€ 43.380,00	€ 25.000,00	
<b>Saldo di parte capitale</b>	€ 96.494,81	€ 165.183,82	€ 102.079,83	€ 161.317,63	

(\*\*) Esclusa Categoria I – “Anticipazioni di cassa”

### 3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

(Ripetere per ogni anno del mandato)

Anno 2010

Riscossioni	(+)	€ 3.031.346,05
Pagamenti	(-)	€ 2.368.799,78
Differenza	(+)	€ 662.546,27
Residui attivi	(+)	€ 3.340.353,77
Residui passivi	(-)	€ 3.765.728,25
Differenza		
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		€ 237.171,79

Anno 2011

Riscossioni	(+)	€ 2.464.785,06
Pagamenti	(-)	€ 2.052.073,93
Differenza	(+)	€ 412.711,13
Residui attivi	(+)	€ 2.675.474,59
Residui passivi	(-)	€ 2.821.777,25
Differenza		
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		€ 266.408,47

## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

Anno 2012

Riscossioni	(+)	€2.340.282,86
Pagamenti	(-)	€1.985.508,91
Differenza	(+)	€ 354.773,95
Residui attivi	(+)	€ 3.620.399,62
Residui passivi	(-)	€ 3.804.719,18
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	€ 170.454,39

Anno 2013

Riscossioni	(+)	€2.634.808,92
Pagamenti	(-)	€2.231.070,76
Differenza	(+)	€403.738,16
Residui attivi	(+)	€ 3.400.977,67
Residui passivi	(-)	€3.746.323,62
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	€58.392,21

Anno 2014

Riscossioni	(+)	€1.956.337,76
Pagamenti	(-)	€1.802.554,43
Differenza	(+)	€153.783,33
Residui attivi	(+)	€1.148.437,84
Residui passivi	(-)	€1.262.400,80
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	€39.820,37

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	€ 35.821,79	€ 55.385,30	€ 15.500,00	€ 30.000,00	CONTO DEL BILANCIO IN FASE DI APPROVAZIONE
Per spese in conto capitale	€ 117.350,00	€ 150.023,17	€ 94.954,39	€ 3.392,21	
Per fondo ammortamento	€6.000,00				
Non vincolato	€78.000,00	€61.000,00	€60.000,00	€ 25.000,00	
<b>Totale</b>	<b>€ 237.171,79</b>	<b>€ 266.408,47</b>	<b>€ 170.454,39</b>	<b>€58.392,21</b>	



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

### 3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	20....	20....	20....	20....	20....
Fondo cassa al 31 dicembre					
Totale residui attivi finali					
Totale residui passivi finali					
<b>Risultato di amministrazione</b>					
Utilizzo anticipazione di cassa	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO

### 3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					CONTO DEL BILANCIO IN FASE DI APPROVAZIONE
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	€ 6.000,00	€8.000,00	€9.000,00		
Spese correnti in sede di assestamento	€10.000,00	€5.000,00			
Spese di investimento	€62.000,00	€48.000,00	€51.000,00	€25.000,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	<b>€78.000,00</b>	<b>€61.000,00</b>	<b>€60.000,00</b>	<b>€25.000,00</b>	

## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

### 4 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	20.13	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	€72.157,06	€79.630,44	€ 55.443,30	€ 51.764,90	
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	€24.503,05	€ 29.589,41	€ 30.826,35	€ 95.021,71	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 13.079,14	€ 10.023,94	€ 4.878,60	€ 63.028,27	
<b>Totale</b>	<b>€ 109.739,25</b>	<b>€119.243,79</b>	<b>€ 91.148,25</b>	<b>€ 209.814,88</b>	
<b>Conto capitale</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	€ 2.901.443,38	€2.005.308,56	€1.356.600,69	€1.869.952,40	€
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€5.714,10	€5.714,10	€5.714,10	€ 148.764,91	€
<b>Totale</b>	<b>€2.907.157,48</b>	<b>€ 2.011.022,66</b>	<b>€1.362.314,79</b>	<b>€2.018.717,31</b>	€
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	€3.310,22	€ 14.545,19	€22.708,50	€ 12.520,88	€
<b>Totale generale</b>	<b>€ 2.910.467,70</b>	<b>€ 2.025.567,85</b>	<b>€ 1.385.023,79</b>	<b>€2.031.238,19</b>	€

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	20.13	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	€69.627,40	€ 117.555,04	€ 106.220,66	€ 149.936,50	€
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.028.727,35	€2.147.145,69	€1.370.938,20	€2.324.597,12	€
Titolo 3 - Rimborso di prestiti			€2,00	€2,00	€
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	€13.519,06	€ 8.031,82	€ 16.760,28	€ 8.581,23	€

#### 4.1 - Rapporto tra competenza e residui.

	2010	2011	2012	2013	2014
ercentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	..... %	..... %	..... %	..... %	..... %



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

### 5 - Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

*[indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dell'anno 2013)]*

2010	2011	2012	2013	2014
NS	NS	NS	NS	NS

**5.1 -** Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**5.2 -** Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

### 6 - Indebitamento

#### 6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

*[indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V - ctg. 2-4)]*

**(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)**

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	€ 590.061,29	€ 539.146,69	€ 1.357.685,11	€ 1.274.443,05	€ 1.186.206,38
Popolazione residente	603	588	580	577	567
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 978,55	€ 916,92	€ 2.340,84	€ 2.208,75	€ 2.092,08

#### 6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

*(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)*

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	3,13 %	1,47 %	4,54 %	5,68 %	..... %

### 7 - Conto del patrimonio in sintesi.

*(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.)*

Anno 20..... (\*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 6.976,00	Patrimonio netto	€381.459,00
Immobilizzazioni materiali	€ 13.053,00		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.291,00		
Rimanenze	€		
Crediti	€ 3.340,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	€15.680.729,00
Disponibilità liquide	€4.665.447,00	Debiti	€1.002.800,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>Totale</b>	€17.064.988,00	<b>Totale</b>	€17.064.988,00

*(\*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.*



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

Anno 2014(\*) CONTO DEL BILANCIO IN FASE DI APPROVAZIONE

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>Totale</b>		<b>Totale</b>	

(\*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.





## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

### 8 - Spesa per il personale:

#### 2 -Attività tributaria

#### 2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

##### 2.1.1 - ICI/IMU:

*[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]*

Aliquote ICI/IMU	2010	2011.	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	4,5 per mille	4,5 per mille	4,00 per mille	ESENTI	ESENTI
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	103,29	€ 200,00 + € 50,00 x figlio	-	-
Altri immobili	6,00 per mille	6,00 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			esenti	esenti	Esenti

## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

### 2.1.2 - Addizionale Irpef:

**NON APPLICATA**

### 2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

*(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)*

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	78,90%	78,90%	78,90%	100,00 %	100,00 %
Costo del servizio procapite	€ 111,11	€ 111,11	€ 111,11	€ 148,82	€ 135,95

## 8 - Spesa per il personale:

### 8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 331.981,00	€ 331.981,00	€ 335.985,00	€ 335.985,00	€ 335.895,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	€ 323.469,00	€ 323.404,00	€ 333.569,00	€ 314.832,00	€ 304.260,00
Rispetto del limite	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	32,60 %	36,25 %	35,06 %	32,39 %	32,92 %

\* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	€ 536,43	€ 550,00	€ 606,49	€ 545,63	€ 536,61

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP



## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

### 8.3 - Rapporto abitanti dipendenti ( escluso il segretario comunale )

	2010	2011	2012	2013	2014
Abitanti Dipendenti	86,14	84,00	82,85	82,42	81,28

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

RISPETTATI

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

LIMITE 2009 PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI LAVORO FLESSIBILE : € 25.855,00  
( art. 9 comma 28 D.L. n. 78/2010 in vigore dal 2011 )

SPESE 2011 : € 33.831,00 ( cantieri finanziati dalla RAS – Ctr Ippovie - voce esclusa dal limite)

SPESE 2012 : € 26.128,00 ( sostituzione per maternità – voce esclusa dal limite )  
€ 7.668,00 ( somministrazioni lavoro – rientrano nel limite )

SPESE 2013 : € 18.314,00 ( sostituzione per maternità – voce esclusa dal limite )

SPESE 2014 : negativa

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Assenza Aziende speciali e Istituzioni

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	€ 45.113,00	€ 30.758,00	€ 28.470,00	€ 30.250,00	€ 31.500,00

8.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

negativo

**PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

**1 - Rilievi della Corte dei conti**

- Attività di controllo:

*(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)*

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni o sentenze per gravi irregolarità.

- Attività giurisdizionale:

*(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)*

L'Ente non è stato soggetto di sentenze.

**2 - Rilievi dell'Organo di revisione:**

*(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)*

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per irregolarità contabile da parte dell'organo di revisione.

**3 - Azioni intraprese per contenere la spesa:**

*(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:)*

A fronte dei tagli dei trasferimenti Regionali e statali i tagli alla spesa sono stati importanti, salvaguardando la spesa dei servizi sociali.....

.....



**PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI**

**1. Organismi controllati:**

*(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)*

NON VI SONO ORGANISMI CONTROLLATI, IN QUANTO LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE AI SEGUENTI ORGANISMI/SOCIETA' E' IRRISORIA:

GESTIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA PER LA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA SARDEGNA (ex AATO SARDEGNA)	Partecipazione del 0,0686368%
ABBANO S.p.A. (gestore servizio idrico integrato)	Partecipazione del 0,020%
SISTEMA TURISTICO LOCALE STL SARDEGNA NORD OVEST	Partecipazione del 0,2156%

**1.1** - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

SI     NO

**1.2** - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI     NO







## Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

### 1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

Per la partecipazione al Gruppo di Azione Locale (GAL) del Coro- Goceano-Mejlogu-Monte Acuto-Villanova (in forma abbreviata Gal Logudoro Goceano), Associazione riconosciuta, la quota di partecipazione iniziale è di € 3.300,00 su € 145.200,00 di capitale complessivo, pertanto per una quota del 2,272%, ritenuta comunque irrisoria. Non sono disponibili i dati richiesti dal sottostante prospetto.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20..... *							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.





**1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)**

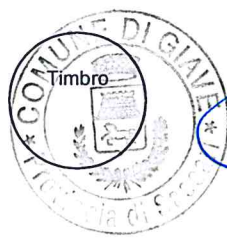
**NESSUN PROVVEDIMENTO ADOTTATO**



# Comune di GIAVE (SS) – Relazione di Fine Mandato

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Giave (SS)

Li 31.03.2015

 **Il Sindaco**  
(Giuseppe Deiana)

*Giuseppe Deiana*

## CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 15.04.2015

**L'organo di revisione economico finanziaria <sup>(2)</sup>**  
(Dott.ssa Maria Giovanna Angius)

*Maria Giovanna Angius*



<sup>0</sup> Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.